

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2881 del 05/06/2023
Oggetto	D. Lgs. n. 152/2006 e L. R. n. 21/2004 - Ditta Borgo Agricola Srl Società Agricola sita in comune di San Polo d'Enza (RE), via Papa Giovanni XXIII n. 33/A. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - Modifica non sostanziale
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2975 del 05/06/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno cinque GIUGNO 2023 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 20437 / 2023

**OGGETTO: D. Lgs. n. 152/2006 e L. R. n. 21/2004 - Ditta Borgo Agricola Srl Società Agricola
sita in comune di San Polo d'Enza (RE), via Papa Giovanni XXIII n. 33/A.**

Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - Modifica non sostanziale

IL DIRIGENTE

Richiamati:

- il D. Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;
- la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, con cui la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, attribuendo a partire dal 01-01-2016 le funzioni amministrative in materia di AIA, precedentemente di competenza provinciale, in capo all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) ed in particolare al Servizio Autorizzazione e Concessioni (SAC).

Richiamata la Determinazione dirigenziale n. 3168 del 23-06-2021, modificata con atto n. 5173 del 18-10-2021, n. 25 del 14-01-2022, n. 2839 del 07-06-2022 e n. 5113 del 06-10-2022 (voltura) rilasciata alla ditta Borgo Agricola Srl Società Agricola l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'attività di cui al punto 6.6. b) dell'Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs 152/06, svolta nell'installazione ubicata in comune di San Polo d'Enza (RE), via Papa Giovanni XXIII n. 33/A.

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale pervenuta il 17-05-2023 a mezzo del portale Osservatorio IPPC (prot. n. 86176 del 17-05-2023), con cui la ditta rende noto di aver intrapreso un percorso di innovazione della gestione aziendale, tra cui l'ingresso nel circuito della G.D.O. svizzera

“Migros”, caratterizzata da un regime di benessere animale più restrittivo rispetto a quello normalmente previsto dalla normativa nazionale.

In particolare la richiesta di modifica non sostanziale all’A.I.A. riguarda:

1. le differenti categorie che si prevede di allevare, passando da due fasi allevate (magronaggio e ingrasso) ad un’unica fase di ingrasso da 25 a 160 kg. In funzione di questo cambiamento si è proceduto a ricalcolare la capacità massima dei fabbricati, considerando la nuova fase di allevamento;
2. aggiornamento della numerazione dei fabbricati, in linea con quelli utilizzati nella realtà aziendale;
3. cambio delle stabulazioni previste nei fabbricati n° 7 e 8A con eliminazione del sistema Lusetti non rispondente alle norme sul benessere per eccessiva larghezza delle fessure, in favore di stabulazioni a pavimento pieno con pendenza del 3% in direzione di una zona con fessurato (larghezza inferiore a 1,5 m) disposta lungo il muro esterno dei box. Il lavaggio verrà effettuato con acqua in pressione per limitare l’uso di acqua ed evitare problemi sanitari legati al ricircolo. Questa variazione si rende necessaria in quanto essenziale per poter entrare nella rete dei fornitori della G.D.O. svizzera “Migros”;
4. temporanea sospensione dell’allevamento nei fabbricati n° 9 e 8B in vista di prossime ristrutturazioni pur con mantenimento della capacità massima autorizzata;
5. ripristino di un punto di convogliamento e rilancio esistente in azienda per il transito temporaneo dei reflui diretti al separatore;
6. rimozione del sistema di riutilizzo delle acque piovane per la dismissione del sistema Lusetti sui fabbricati 7 e 8A e il non utilizzo dei fabbricati 9 e 8B fino alla loro ristrutturazione;
7. modifica delle formule utilizzate per l’alimentazione dei suini, nel rispetto delle percentuali proteiche e fosforiche precedentemente autorizzate;
8. sospensione dell’attività del mulino aziendale a favore dell’utilizzo di mangimi finiti;
9. adozione di un nuovo separatore (elicoidale verticale in pressione) più efficiente dei precedenti. In caso emergenziale di avaria o malfunzionamento del nuovo separatore, l’azienda prevede di mantenere il vecchio separatore a vaglio statico;

10. realizzazione di un muro perimetrale antistante la platea di stoccaggio del solido separato (dotato di un punto di ingresso), in modo da confinare tutta l'area dello stoccaggio con muro di contenimento di altezza 1m;
11. sostituzione della leca utilizzata per coprire il lagone ST4 con una copertura più pratica e funzionale (sfere galleggianti o esagoni in plastica);
12. richiesta di sostituzione della dicitura presente a pag. 15/55 dell'A.I.A. vigente "svuotamento annuale" con la più appropriata indicazione "al bisogno" in riferimento alla pulizia dei lagoni e della gestione del "liquame addensato che rimane sul fondo dei bacini in terra";
13. aggiornamento planimetria generale con modifica numeri dei fabbricati, localizzazione prevasca esistente;
14. aggiornamento planimetria di dettaglio dei fabbricati 8A e 7 con rappresentazione delle nuove stabulazioni previste.

A tal proposito è stata richiesta la relazione istruttoria interna di ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio territoriale di Reggio Emilia – prot. 93931 del 29-05-2023 da cui si evince quanto segue.

Punti 3 e 14.

L'aspetto strutturale predominante inerente la richiesta di modifica non sostanziale è relativo al "cambio delle stabulazioni" dei fabbricati n° 7 e 8A con eliminazione del sistema "Lusetti" identificato in AIA con la BAT 30.a.4, a favore di stabulazioni a pavimento pieno con fessurato (larghezza inferiore a 1,5 m) e lavaggio con acqua in pressione. Tale sistema proposto è stato inquadrato nella documentazione alla BAT 30.a.0, descritta nel documento di riferimento ufficiale relativamente all'individuazione delle BAT per il settore degli allevamenti (Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione Europea del 15/02/2017). Tale interpretazione trova riscontro anche nella determina ARPAE n. DET-2020-337 del 24/04/2020 avente oggetto "Approvazione della Circolare interna recante la Linea Guida per l'applicazione e la valutazione delle Conclusioni sulle BAT per l'allevamento intensivo di pollame o di suini e ulteriori indicazioni applicative", nella quale è esplicitato che "E' inoltre possibile ricomprendere la tecnica di stabulazioni a "pavimento pieno con corsia di defecazione (sia interna sia esterna) senza l'uso della lettiera", come una tecnica di riferimento, ascrivibile alla tecnica BAT 30.a.0."

Tutto ciò premesso, la tecnica BAT 30.a.0, secondo quanto riportato nel documento di riferimento sopracitato, non è applicabile ai nuovi impianti a meno che [...] “non sia combinata con un sistema di trattamento aria, raffreddamento del liquame e/o riduzione del pH del liquame”.

Pertanto, alla luce di quanto sopra, tale modifica proposta non appare conforme alle disposizioni vigenti.

Punto 1.

La modifica delle stabulazioni dovrà tenere conto di quanto indicato, inoltre per dare seguito a quanto comunicato al punto 1 la ditta deve aggiornare i calcoli presentati relativamente agli impatti delle nuove categorie che si prevede di allevare e in riferimento al punto 5, considerato che la ditta chiede il ripristino di un punto di convogliamento e rilancio esistente in azienda, occorre specificare in quali planimetrie o altra documentazione depositata per la domanda di riesame dell'AIA se ne trova descrizione, pertanto non viene preso a riferimento l'aggiornamento della planimetria generale con la localizzazione della prevasca esistente di cui al punto 13.

Punto 6.

Inoltre non si accoglie la rimozione del sistema di riutilizzo delle acque piovane in quanto, così come proposto dalla ditta in occasione del riesame dell'AIA, tra le tecniche virtuose da cui attendersi positivi effetti sugli odori dell'insediamento si riportano i lavaggi con acqua piovana di recupero, piuttosto che con liquame, per limitare i picchi odorigeni in fase di pulizia e ridurre i previsti consumi idrici.

Ciò premesso, si fanno proprie le valutazioni sopra riportate e si ritiene di non accogliere le modifiche comunicate il 17-05-2023 relativamente ai punti 1, 3, 5, 6, 13 e 14.

Valutato di accogliere le rimanenti modifiche.

Verificato che il Gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie IPPC, sulla base delle disposizioni del DM 24/04/08, della DGR n. 1913/08, della DGR n. 155/09, della DGR n. 812/2009 e del tariffario ARPAE di cui alla DGR n. 926/2019.

Visto il D. Lgs. 152/2006.

Vista la L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e la Circolare Regionale 1 Agosto 2008, n. 187404.

Reso noto che

- il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Ferrari Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n. 4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del SAC ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n. 4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it.

Per quanto precede,

DETERMINA

- di non accogliere le modifiche comunicate il 17-05-2023 relativamente ai punti 1, 3, 5, 6, 13 e 14 per le motivazioni dettagliatamente riportate in premessa ;
- di autorizzare le rimanenti modifiche impiantistiche comunicate ai punti 2, 4, 7, 8, 9, 10, 11, 12, e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione dirigenziale n. 3168 del 23-06-2021, modificata con atto n. 5173 del 18-10-2021, n. 25 del 14-01-2022, n. 2839 del 07-06-2022 e n. 5113 del 06-10-2022 (voltura) rilasciata alla ditta Borgo Agricola Srl Società Agricola l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'attività di cui al punto 6.6. b) dell'Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs 152/06, svolta nell'installazione ubicata in comune di San Polo d'Enza (RE), via Papa Giovanni XXIII n. 33/A;
- di modificare conseguentemente l'Autorizzazione Integrata Ambientale nel seguente modo:

- a) rif. punto 2: la numerazione dei fabbricati è così aggiornata;

Attuale numerazione	Futura numerazione
8	5
7	4
6	3
5	2
4 infermeria	6 infermeria
9	1
1	8a e 8b
2	7
3	9

- b) rif punto 9: è adottato un nuovo separatore (elicoidale verticale in pressione) più efficiente dei precedenti; il vecchio separatore a vaglio statico è mantenuto in caso emergenziale di avaria o malfunzionamento del nuovo separatore;
- c) rif. punto 11: la leca utilizzata per coprire il lagone ST4 è sostituita con una copertura a sfere galleggianti o esagoni in plastica.

Il presente atto è da considerarsi parte integrante dell'AIA di cui alla Determinazione dirigenziale n. 3168 del 23-06-2021, modificata con atto n. 5173 del 18-10-2021, n. 25 del 14-01-2022, n. 2839 del 07-06-2022 e n. 5113 del 06-10-2022 e deve essere conservato insieme all'AIA, di cui è fatto salvo il disposto per quanto non in contrasto con il presente atto.

Ai fini della realizzazione dell'intervento, la ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal provvedimento di AIA.

IL DIRIGENTE determina inoltre

- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.
- di informare che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.